

La Sicilia

**CNA PROVINCIALE****Assemblea degli Ncc  
Giannone presidente**

m. f.) Gli operatori del settore Noleggio con conducente associati alla Cna si sono riuniti nei giorni scorsi nella sede provinciale di Ragusa. La riunione era mirata a costituire un coordinamento permanente (nella foto) a livello provinciale per meglio affrontare tutte le problematiche del comparto. Nel corso dell'incontro sono state enucleate



una serie di questioni da affrontare, mentre è stato stabilito come organizzarsi da un punto di vista strutturale. Erano presenti il presidente provinciale Cna Ragusa, Giuseppe Santocono, e il segretario provinciale Giovanni Brancati. E' stato

deciso di nominare presidente del coordinamento provinciale Luciano Giannone, mentre il responsabile organizzativo continuerà ad essere Tonino Garofalo. La riunione è servita per una carrellata sulle principali questioni.





### URBANISTICA. La Giunta esita lo studio da discutere con Soprintendenza e Genio civile



**INVESTIRE NELLA STORIA.** Lo studio è stato redatto dall'ufficio Urbanistica del Comune e il Circes dell'Università di Palermo, intende dare, a chi vorrà investire nel centro storico di Modica, uno strumento attuativo che funzionerà come un vero e proprio piano particolareggiato.



# Centro storico al vaglio 8mila case da qualificare

## Abbate: «Anticipati i tempi lunghi della politica isolana»

**CONCETTA BONINI**

Finché non sarà approvata la variante generale al Piano regolatore - e i tempi, stando agli ultimi incontri dell'amministrazione con la Regione, sembrano destinati ad allungarsi a tutto il 2016 - si potrà fare ben poco, ma intanto la Giunta nei giorni scorsi ha approvato lo studio per il centro storico, che consiste in sostanza nella qualificazione degli oltre 8mila edifici presenti in diverse categorie edilizie (Qualificati, Parzialmente qualificati, Non qualificati, di Importanza storica e di Importanza monumentale religiosa) e che verrà prima discusso e approvato in conferenza di servizio con la Soprintendenza e il Genio civile di Ragusa, quindi portato in consiglio comunale. Lo studio è stato

redatto in collaborazione tra l'ufficio Urbanistica del Comune e il Circes dell'Università di Palermo, con l'intenzione di dare, a chi vorrà investire nel centro storico di Modica, uno strumento attuativo che funzionerà come un vero e proprio piano particolareggiato. Dovrebbe dunque essere più semplice effettuare lavori di ristrutturazione e restauro - "consistenti anche nella demolizione e ricostruzione" - senza richiedere il parere vincolante della Soprintendenza.

"Oggi adottiamo questo studio - dichiara il sindaco di Modica Ignazio Abbate e l'assessore all'Urbanistica e Centro storico Giorgio Belluardo - perché siamo stati tempestivi nell'anticipare i possibili scenari e le lungaggini della politica regionale. Siamo stati tra i primi comuni siciliani ad adottare

il Piano a norma della recente legge regionale, visto che avevamo già intrapreso l'iter per la redazione delle linee guida di riqualificazione del centro storico. Senza questi piani attuativi viene a mancare quella programmazione fondamentale per la tutela, lo sviluppo e la riqualificazione del nostro centro urbano. È la prima volta che viene portato a termine uno studio tanto ambizioso che va anche oltre la variante del Prg redatta da Rodriguez e adottata nel 2013, che aveva tralasciato il centro storico. Questa prima tranche fa parte di un più ampio e approfondito studio sul centro storico che presenteremo in seguito. Al progetto, ci piace sottolinearlo, hanno collaborato anche giovani professionisti modicani coordinati dai docenti del Circes e dai tecnici dell'Ufficio urbanistica".

### LA PROPOSTA

#### «Serve piano di illuminazione nelle zone rurali della città»

Avviare un piano per l'illuminazione pubblica nelle zone rurali di Modica. E' la soluzione proposta da Area popolare quale deterrente per i malintenzionati che di recente stanno colpendo nelle zone rurali e marinare di Modica. "Di fronte alle continue segnalazioni e quindi al crescente pericolo per la popolazione - dice il capogruppo di Area popolare, Tato Cavallino - ritengo non più differibile il dovere, da parte delle autorità comunali, di mettere in atto tutte le iniziative possibili di propria competenza che aiutino a limitare il fenomeno scoraggiando il più possibile i delinquenti. Per questo, oltre all'installazione di apparati di videosorveglianza, concertazione con gli organi di sicurezza per un più efficace piano di controllo del territorio, come discusso in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica e di seguito attuato, ho chiesto al sindaco, tramite un'interrogazione, di attivare tutti i punti di illuminazione pubblica come deterrente per far fronte a questa vera e propria emergenza, al fine di contrastare tale fenomeno delinquenziale e garantire il diritto inalienabile dei cittadini alla sicurezza". Il Comune, intanto, si sta attivando per l'installazione della videosorveglianza a Fringitini, a Scardacucco, a Zappulla e a Marina di Modica. Nei giorni scorsi sono stati effettuati i sopralluoghi per individuare dove installare le telecamere. Erano presenti il sindaco, i vertici delle forze dell'ordine, quelli comunali e i tecnici del ministero degli Interni.

VALENTINA RAFFA